

“Facciamo Quaresima... in tutti i sensi” - Quaresima 2010

Altri suggerimenti per attività con i 6-10 anni

VISTA

Attività-racconto *Il giardino di Dio*

(liberamente tratto da: Sussidio Fanciulli “Vogliamo vedere Gesù – Uno sguardo attento”, Progetto Generale Sussidi MGS nazionali 2009/10)

Leggiamo assieme ai bambini questa storia, interrotta sul finale:

C'era una volta un giardino chiuso da altissime mura, che suscitava la curiosità di molti. Finalmente una notte quattro uomini si munirono di un'altissima scala per vedere chi mai ci fosse di là. Quando il primo raggiunse la sommità del muro, si mise a ridere forte e saltò nel giardino. Salì a sua volta il secondo, si mise a ridere e saltò anch'egli. Così il terzo. Quando toccò al quarto, questi vide dall'alto del muro uno splendido giardino con alberi da frutta, fontane, statue, fiori di ogni genere e mille altre delizie. Forte fu il desiderio di gettarsi in quell'oasi di verde e di quiete, ma...

Ciascuno prova a disegnare il possibile finale, secondo la propria immaginazione.

Ecco il finale:

...ma un altro desiderio ebbe il sopravvento: quello di andare per il mondo a parlare a tutti dell'esistenza di quel giardino e della sua bellezza.

Riflettiamo insieme:

- Cosa fa il quarto uomo salito sul muro? Perché?
- La gioia non si può tenerla per sé! Vi capita mai di vedere qualcosa di così bello da volerlo raccontare a tutti?
- Il Signore ci parla anche attraverso la bellezza del creato, che i nostri occhi possono cogliere in tutta la sua pienezza: avete in mente qualche esempio?

Ricostruiamo il messaggio del testo mettendo in ordine le seguenti parole (su tessere, tipo puzzle):

LA ANNUNCIARLA AL DI DIO VUOLE MONDO BELLEZZA CONOSCIUTO CHI HA
DELL'AMORE



UDITO

Attività *Sintonizziamoci*

Giochiamo al “telefono senza fili” per capire come il passare-parola possa essere molto positivo oppure davvero dannoso. Sussurriamo al primo del cerchio la frase “Apri gli orecchi e ascolta questo importante messaggio: Gesù ti ama!!!”, poi col sistema del “telefono” la frase arriverà all'ultimo che dovrà dirla ad alta voce. Forse sarà arrivata corretta, forse avrà perso qualche pezzo per strada e sarà giunta modificata... Qui si tratta di una frase bella e preziosa per la nostra vita, ma cosa succede quando prestiamo orecchio a pettegolezzi, bisbigli sciocchi, parolacce, offese e maldicenze? Questi sono solo rumori che disturbano e infastidiscono. Se ci sintonizziamoci sulle frequenze di Gesù, non corriamo il rischio di fraintendere né di trasmettere notizie false.

GUSTO-OLFATTO

Attività *Ma che modi!*

Giochiamo con i *modi di dire*, che sicuramente i bambini conoscono:

- Avere il naso a patata
- Il mattino ha l'oro in bocca
- Mettere il naso dappertutto / ficcanaso
- Avere il palato fine
- Il riso abbonda sulla bocca degli stolti
- Saltar la mosca al naso
- Sentire puzza di bruciato
- Mangiare la foglia
- Avere la lingua lunga
- ...eccetera...

Chiediamo ai bambini il significato, o di completare le frasi, oppure predisponiamo delle tessere con delle immagini che loro devono comporre (ad es. tessera "bocca" e tessera "lupo" = "in bocca al lupo").

Bocca e naso ricorrono molto spesso nella lingua italiana. Il senso del gusto e quello dell'olfatto sono preziosi nella vita di ogni giorno. Noi come li usiamo? Bene o male? Ci nutriamo di cose davvero buone o solo appetitose? Mangiamo un sacco di merendine fuori pasto e magari ci dimentichiamo di nutrire il cuore con la parola di Gesù...?

TATTO

Attività *Con le mani tu puoi...*

Prendiamo confidenza con il tatto, la gestualità, l'uso del corpo in generale.

Con le mani possiamo fare tantissime cose, relazionarci con gli altri in modo sia bello che brutto. E senza mani come facciamo? Come possiamo comunicare? Assegniamo a ciascuno un'azione da compiere senza mani (teniamole dietro la schiena): salutare le persone, accarezzare, picchiare, scrivere una lettera, portare il cibo alla bocca, bere, rubare, donare, scartare un regalo, accogliere, strappare, tagliare, aggiustare, ecc. Possiamo mettere a disposizione anche alcuni oggetti. Facciamoci raccontare com'è stata l'esperienza, le difficoltà.

Proviamo a riprendere alcune azioni, questa volta usando anche le mani e confrontiamo le situazioni: cosa cambia? Facciamo mai caso a come usiamo le nostre mani?

Tutte le parti del nostro corpo sono importanti e il tatto è il senso che ci mette in relazione diretta con le cose e con le persone. Senza mani non possiamo fare molte cose e comunichiamo male, dipendiamo dagli altri. Con le mani possiamo accogliere bene gli altri, i doni di ogni giorno e diventare noi stessi un dono.

Attività *In mano a Te*

Al centro di un cartellone si disegna il profilo di una grande mano, la mano di Gesù (il profilo dovrà essere colorato, magari con tratti di colore diverso). Inizialmente la lasceremo vuota. Riflettiamo insieme su quante cose belle possiamo fare con le mani: sfiorare, toccare, stringere, abbracciare, accarezzare. Le nostre mani sono importanti anche per vivere la fede e il nostro rapporto con Gesù: mani giunte per pregare, aperte per accogliere l'eucarestia, per scambiare il gesto di pace, ecc. Ma possiamo anche usarle male queste nostre mani, quando allontaniamo di malo modo, roviniamo gli oggetti, facciamo male a qualcuno.

Ciascun bambino dovrà disegnare allora nel cartellone il profilo della propria mano con una penna o un pennarello neri e poi scriverci dentro alcuni episodi in cui ha usato male le proprie mani: le ha alzate contro un compagno, ha fatto gestacci, ha rotto volontariamente un oggetto importante, si è fatto in fretta il segno della croce... Dopo che ciascuno avrà riempito la propria mano di cose negative, si riempirà la mano di Gesù, affidando a lui il desiderio di fare delle nostre mani uno strumento di amore verso di sé e verso gli altri: ciascuno potrà disegnare nella grande mano il profilo del proprio dito indice con un pennarello colorato, oppure metterci l'impronta digitale intingendo il dito in una goccia di colore a tempera.